

IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati della Provincia di Varese

Direzione e Amministrazione: Via San Michele, 2/b - 21100 VARESE
Tel.: 0332.232.122 - Fax: 0332.232.341 - www.collegio.geometri.va.it

Aprile-Giugno
Seprio 2-2020



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

SEDE E AMMINISTRAZIONE

VIA SAN MICHELE, 2/B
21100 VARESE
TEL.: 0332.232.122 - FAX.: 0332.232.341

WEB:
EMAIL: sede@collegio.geometri.va.it
PEC: collegio.varese@geopec.it



SMARTCOLLEGIOVARESE

USA IL CODICE **QR**
ENTRA NEL PORTALE WEB DEL COLLEGIO CON 1 CLICK



SEGRETERIA

Orari di apertura al pubblico:
lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00
alle 18.00
sabato chiuso

CONTATTI

Per comunicazioni durante gli orari di chiusura
della segreteria sono attivi 24 ore su 24
il servizio fax: 0332.232341
oppure indirizzi email :
sede@collegio.geometri.va.it
PEC : collegio.varese@geopec.it

WEB

www.collegio.geometri.va.it

APPUNTAMENTI

PRESIDENTE
geometra CLAUDIA CARAVATI
mercoledì pomeriggio*

SEGRETARIO
geometra FAUSTO ALBERTI
mercoledì pomeriggio*

TESORIERE
geometra PATRIZIO CRUGNOLA
mercoledì pomeriggio*

DELEGATI CASSA NAZIONALE
PREVIDENZA e ASSISTENZA GEOMETRI
CIPAG
geometra FAUSTO ALBERTI
geometra GIORGIO GUSSONI
mercoledì pomeriggio*

* previo appuntamento con la
Segreteria del Collegio

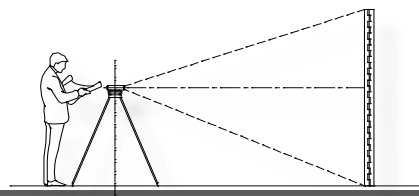
IL SEPRIO

Periodico d'informazione e di tecnica del Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati della Provincia di Varese

Opere dell'arte moderna e contemporanea



INDICE



08

ASSEMBLEA 2020
di Lucia Cardani e Davide Martignoni

18

BILANCIO CONSUNTIVO 2019
BILANCIO PREVENTIVO 2020
di Patrizio Crugnola

34

SUPERECOBONUS 110
di Lorenza Magnani

44

IL CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI
COSTRUIRE CONVENZIONATO E LA QUESTIONE DELLO
SCOMPUTO ANCHE DEL COSTO DI COSTRUZIONE
di Antonio Chierichetti

52

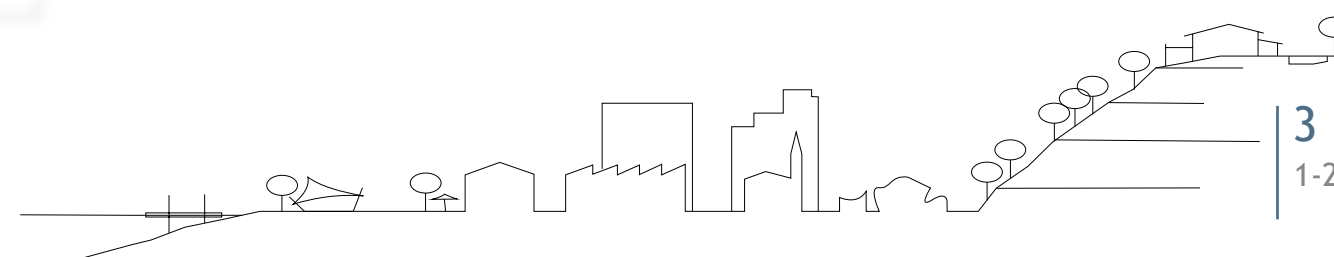
DALLE ASSEVERAZIONI DEL BONUS 110% NUOVE
OPPORTUNITA' PROFESSIONALI
di Simone Berti

58

ISPEZIONE TELEVISIVA NEI POZZI PER ACQUA
di Claudio Viviani

66

MOVIMENTO ALBI
dalla Segreteria





Geometra Claudia Caravati

***PRESIDENTE**
del Collegio dei Geometri e
Geometri Laureati della Provincia
di Varese*

Siamo pronti

E' passato qualche mese dall'ultimo Seprio e, forse adesso, si può azzardare un'analisi di ciò che ci è capitato e di quello che potrebbe aspettarci.

Non è pretesa di chi scrive questo editoriale mettersi i panni dell'oracolo e dispensare future verità, piuttosto l'intenzione è quella di fare un resoconto e dare le proprie impressioni sulla base dei molti, tanti colloqui avuti con gli iscritti.

In questi mesi numerose sono state le richieste di colleghi verso il nostro collegio; richieste di consigli su come affrontare la situazione, su come interpretare le normative regionali e nazionali, su ciò che era opportuno fare o non fare dal punto di vista professionale.

E molte altre volte anche la ricerca di una parola di conforto e condivisione delle difficoltà del momento.

Abbiamo cercato di dare risposte, a volte anche scomode, ma usando sempre cautela e buon senso, tenendo conto degli aspetti personali e familiari di ognuno, aspetti che finivano spesso per confondersi con

le preoccupazioni lavorative. L'abbiamo fatto imparando in fretta a padroneggiare le chiamate o le sessioni in videoconferenza, abbattendo distanze e le barriere delle limitazioni di spostamento, potendo fare pieno affidamento sulla segreteria del collegio che, anche in smart working, non ha lesinato impegno e sensibilità ed a cui tutti gli iscritti dovrebbero essere riconoscenti.

Lo sconvolgimento che il covid ha provocato ad ognuno di noi, anche a chi non ne è fortunatamente venuto a diretto contatto, ha capovolto assodate abitudini, spazzato via decennali certezze, demolito granitiche verità.

La mia generazione, per la prima volta, si è trovata in una situazione assimilabile, forse, solo a quella dei periodi bellici, con la particolarità di combattere con un nemico invisibile e senza armi adeguate.

I mesi di lockdown ci hanno fatto rendere conto dell'importanza imprescindibile delle libertà personali, quale elemento fondante della nostra società..... subirne una limitazione così estesa e repentina, pur comprendendo le ragioni legate alla diffusione del contagio, ha certificato quanto non debbano essere date per scontate, ma apprezzate e preziose conquiste da conservare e difendere.

Altrettanto importante è stato il dover riflettere se l'attuale modello economico è migliorabile e, se sì, come può esserlo. Non tocca a noi Geometri disegnare macrostrategie, anticipare ciò che sarà, ma il pragmatismo non ci ha mai fatto difetto e la maggior parte di noi ha preso coscienza di quanto fondamentale sia perseguire una crescita sostenibile. Qualche settimana fa in un'intervista, Kennet Building, uno dei creatori della teoria generale dei sistemi, ha sostenuto in modo acuto che "Chi crede possibile la crescita infinita in un mondo finito, o è un pazzo o è un economista".

Un mantra, quello della sostenibilità ambientale, del green, del recupero e del riuso, che nei prossimi tempi inonderà l'Italia (e non solo), storicamente meno attenta a questi aspetti, che offrirà opportunità da cogliere e, ahimè, strumentalizzazioni da combattere.

Tra i molti provvedimenti politici che ci hanno accompagnati fin dall'inizio dell'emergenza covid-19, scandendo i ritmi improbabili dell'isolamento, quelli di natura economica e volti alla ripartenza del Paese stanno cercando di dare opportunità lavorative da cogliere.

La riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare italiano, nel rispetto delle norme dettate da decreti legge, leggi convertite, decreti attuativi dei ministeri competenti, provvedimenti di amministrazioni dello Stato (ad oggi, mentre scrivo questo editoriale, non ancora interamente definiti...), costituisce un'occasione di rilancio della nostra attività lavorativa ma, soprattutto, di miglioramento delle nostre città e di conseguenza anche di chi ci vive.

Affrontiamola con massima serietà e professionalità, approfondendo le molte peculiarità, interfacciandosi con i professionisti che posseggono specifiche competenze nel campo energetico e strutturale, non tralasciando la cautela per i profili di responsabilità professionale che nascono da questi provvedimenti. Usare questa opportunità ragionando in termini di solo profitto, significherebbe snaturarne l'essenza e dimostrare di non aver imparato niente da tutta l'esperienza coronavirus.

Se vogliamo davvero contribuire, in modo efficace, a rimettere in moto il nostro paese ed il nostro lavoro ne abbiamo l'occasione giusta.

A noi coglierla e metterla a frutto.



ASSEMBLEA ORDINARIA 2020

1 Luglio 2020

Nella splendida cornice di “Villa Cagnola”, mercoledì 1 luglio 2020, si è svolta in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Varese. L'assemblea si è tenuta con tutte le precauzioni previste dal protocollo sanitario disposto dalle Autorità in relazione all'emergenza del Covid-19.

Il Presidente nell'introduzione dell'assemblea ha specificato che a causa dell'emergenza epidemiologica sanitaria Covid-19 in corso, è stato differito il termine per l'adozione dei bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, su indicazione specifica del C.N.G..

Nell'annuale relazione il Presidente, geom. Claudia Caravati, ha illustrato e riassunto le attività del Collegio Geometri di questo ultimo anno, con particolare attenzione a tutte le iniziative inerenti lo stato emergenziale, che ha condizionato notevolmente, l'attività professionale degli iscritti e degli Enti territoriali.



EMERGENZA COVID-19

INTERVENTI DELLA CASSA GEOMETRI - CIPAG.

Il Presidente ha illustrato gli interventi della cassa a favore degli iscritti con situazione reddituale più sensibile, effettuati per i mesi di Marzo, Aprile e Maggio, per contrastare la flessione o la mancanza di reddito dei Colleghi, a causa del lockdown imposto dalla pandemia, insieme ad alcuni accenni, alle prossime iniziative della cassa previdenza geometri CIPAG, per la rateizzazione dei versamenti dei minimi e delle quote individuali.

CORSI WEBINAR

Una notevole attività è stata svolta riguardo alla continuazione della formazione prevista normativamente anche nel periodo emergenziale, sempre nell'ottica del contenimento della spesa per gli iscritti, fornendo corsi specifici on line.

Il Collegio si è dotato di una piattaforma per l'e-learning adeguata ai numeri del nostro Collegio, attraverso l'operato

del personale di segreteria, ed alla fattiva collaborazione dei fornitori e dei docenti, ai quali va un doveroso ringraziamento per la disponibilità, anche in termini economici.

Infatti, nel primo periodo i corsi sono stati proposti gratuitamente, con la massiva presenza dei Colleghi ai corsi, ha dato un buon riscontro anche nel periodo successivo, a testimonianza della volontà dei Colleghi di sfruttare un periodo di totale o parziale inattività, investendo in se stessi e nella propria formazione professionale.

RIUNIONI ON LINE

Analoga attenzione ed impegno, è stato utilizzato nella continuazione delle assemblee e riunioni collegiali, sia per quelle previste normativamente, sia per quelle di routine o quotidiane per un continuo confronto sulle problematiche contingenti, riguardanti le iniziative del CNG e della CIPAG, della Consulta Regionale della Lombardia e sulle varie normative, sulle problematiche degli iscritti, sulle linee guida, ecc.

SMART WORKING

Un impegno specifico è stato dedicato al personale di Segreteria, per consentire la prosecuzione e la continuità lavorativa e di assistenza agli iscritti, oltre a quelle normativamente previste, attraverso l'implementazione del cosiddetto lavoro agile o *Smartworking*, secondo le disposizioni vigenti nazionali e regionali, in totale sicurezza, a causa la chiusura dei locali della sede di Via S. Michele.

Nello specifico il personale è stato dotato, a seconda delle necessità o residenze, di linee dedicate e supporti hardware e software adeguati alle mansioni.

LINEE GUIDA RIAPERTURA STUDI PROFESSIONALI

Nel susseguirsi degli eventi e dei vari decreti, emessi dai vari Enti, davvero in numero epocale, il Collegio ha richiesto all'Avv. Patrignani di redigere delle linee guida per la gestione dell'emergenza nello svolgimento dell'attività professionale dei geometri, da inviare ai propri iscritti.



Le linee guida sono state redatte con riferimento agli ambienti e le sedi degli studi professionali, con attenzione alla gestione dei rapporti con i dipendenti o collaboratori, oltre alle sessioni con Committenti sia in studio che in loco o sul cantiere.

ELEZIONI SUPLETIVE CONSIGLIO DIRETTIVO GIUGNO 2019

Come sapete, in conformità alle disposizioni regolamentari collegiali, a seguito dell'elezione del Presidente geom. Luca Bini a consigliere nazionale, in quota Regione Lombardia, avendo quest'ultimo, dovuto rassegnare le dimissioni dal corrente Consiglio Provinciale per assumere la carica a livello nazionale, è stato necessario procedere allo svolgimento delle elezioni suppletive per la reintegrazione del componente del consiglio vacante. Purtroppo, tali elezioni, non avendo raggiunto il *quorum* necessario, non hanno designato il sostituto, in seno al consiglio provinciale.

GRUPPI DI LAVORO

Continua incessantemente anche il lavoro delle varie Commissioni nei vari temi di impegno e indirizzo di questo Collegio nei vari settori propedeutici o complementari alla professione di geometra, nella sue varie sfaccettature e particolarità.

Il gruppo **Scuola** per i corsi Erasmus+, per i laboratori e per i percorsi CAT, con i vari plessi e distretti scolastici.

Il gruppo **Protezione Civile**, con la formazione e valutazione dei protocolli di intervento ed il coordinamento delle attività dei vari Collegi, che a vario titolo, presenziano o collaborano alle attività di categoria.

protezione, aiuto e supporto in caso di calamità ed eventi eccezionali.

Il gruppo **Catasto**, con l'attività di coordinamento e aiuto dei Collegi, oltre al continuo confronto, sia con l'ufficio provinciale, sia a livello regionale e nazionale.

Il gruppo specialistico sulle **Successioni**, con la formazione di linee guida e di supporto alle recenti modificate modalità telematiche.

Il gruppo **Giovani**, attraverso riunioni di confronto, per lo sviluppo di programmi, corsi e approfondimenti su tematiche innovative.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Di questo, oltre a quanto illustrato specificatamente per il periodo Covid-19, il Collegio ha inteso organizzare corsi più specifici su tematiche puntuali. Il prosieguo, oltre all'impostazione generale di rispetto dell'aggiornamento professionale attraverso il *Long Life Learning*, e del Regolamento di formazione continua, mira a proporre anche più corsi abilitanti per ampliare le possibilità professionali.

CORSO PRATICANTI WEBINAR

Continua anche quest'anno, come di consueto un vero e proprio classico del nostro Collegio, ovvero il corso di supporto ai praticanti che intendono affrontare l'esame di stato per l'abilitazione professionale di geometra, reso attuale con l'utilizzazione delle modalità on line, sulla piattaforma per l'e-learning del Collegio.

Ormai trentennale, costituitosi da un'idea dei geometri Romano Cardani e Giuseppe Gallina, organizzato dapprima dal nucleo di Sesto Calende e Somma Lombardo, è gestito attualmente a livello provinciale, per dare continuità alla azione, di formazione dei giovani geometri.

Con pochi riferimenti negli altri enti territoriali, è sempre stato guardato con ammirazione ed interesse in ambito nazionale. Il corso forse potrà esaurirsi a causa della paventata eliminazione dell'esame di abilitazione che verrà, forse, accorpato all'esame di fine quinquennio del percorso CAT.

Ad ogni buon conto, si esprime qui un ringraziamento a tutti i coloro l'hanno voluto, tenuto in vita e conservato consentendo a centinaia di giovani geometri di affrontare con competenza l'esame di abilitazione.

I Docenti di questo ultimo anno sono stati i geom.: Fausto Alberti, Roberto Veneziani, Giorgio Viola, Fabrizio Lovato, Mauro Fino, Paolo Frison, Paolo Mazzucchi, Marco Sarna, Fabio Tessari,

Tito Lucchina, oltre all' Arch. Simone Meroni e all' Avv. Beatrice Bassi . Referenti i Consiglieri Monica De Luca e Paolo Ferioli.

GEOMETRA DAY VARESE

Altro classico appuntamento del Collegio dei Geometri della Provincia di Varese, voluto fermamente dall'ex-Presidente geometra Luca Bini, è un vero e proprio evento per la formazione qualificata con impegno economico irrisorio, allo scopo di dare la possibilità ai colleghi di conglobare in poco tempo, un numero di crediti significativo concorrente alle necessità di formazione triennali. Due gli eventi che vengono ricordati, dal Presidente Caravati, in questa assemblea , ovvero i Geoday del 22 maggio 2019 e del 5 dicembre 2019.

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

A seguito delle intervenute modifiche in ordine alla trasparenza amministrativa è stato formalizzato un nuovo mansionario riguardante la segreteria relativamente alla trasparenza. Il soggetto delegato è la Sig.ra Moira Colombo.

PRIVACY

Anche il questo aspetto il collegio ha dato incarico all'avv. Patrignani di redigere delle linee guida a supporto dell'attività professionale per i rapporti con terzi inerenti gli aspetti della tutela dei dati sensibili.

RESTYLING SITO INTERNET

Il Collegio si è recentemente dotato di un nuovo sito web per aggiornarlo ai nuovi protocolli informatici, alla privacy ed alla normativa in materia di trasparenza oltre ad una nuova veste grafica ed ad una maggiore accessibilità e chiarezza.

RETE TECNICA DELLE PROFESSIONI

Su questo aspetto il Presidente, geometra Claudia Caravati, si sofferma sul favorevole momento in cui versa la rete tecnica delle professioni che vede i vari Enti professionali collaborare, con rinnovato impegno nello svolgimento dei corsi e nelle vare

tematiche e problematiche professionali.

SPORTELLO DI MEDIAZIONE "PROFESSIONE MEDIAZIONE"

Continua l'attività dello sportello di mediazione creato dal nostro ente di mediazione che ha sedi a Varese a Busto Arsizio e a Lodi, viene segnalata una flessione delle richieste in funzione della situazione di lockdown e dello stato emergenziale.

CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA

Presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Varese, svolge la propria attività il Consiglio territoriale di disciplina in autonomia dal Consiglio Provinciale come normativamente previsto.

CTU TRIBUNALI DI VARESE E BUSTO ARSIZIO

Continua l'attività di collaborazione coi tribunali della nostra provincia nell'ambito tecnico e svolgimento delle attività di consulenza tecnica presso i tribunali.

SEPRIO

Continua la pubblicazione della rivista di categoria Il Seprio, ora in formato digitale e pressochè trimestrale, secondo lo svolgimento degli eventi, con approfondimento libero e differenziato delle tematiche professionali.

CONSULENTI

Rimangono attivi presso il nostro collegio, i servizi di "prima consulenza" in ambito legale ed assicurativa rispettivamente da parte dei consulenti Avv. Massimo Liotta e del Dott. Ferruccio Banetti, si ricorda ai colleghi che questa attività è sostenuta dal Collegio ed è gratuita.



Geom. Patrizio Crugnola

TESORIERE
del Collegio dei Geometri e
Geometri Laureati della Provincia
di Varese

BILANCIO

CONSUNTIVO 2019

entrate e uscite definitive

Buongiorno, ci troviamo oggi per approvare il bilancio consuntivo 2019 ed il bilancio preventivo 2020.

Ho assunto l'incarico di Tesoriere da poco più di un anno, il 6 marzo 2019, andando a sostituire il Geom. Alberti Fausto attuale Segretario.

L'attività amministrativa si è sviluppata dando attuazione al regolamento di contabilità adottato dal Consiglio Direttivo dal 2003.

Il lavoro più grosso di tenuta del bilancio è stato svolto dalla responsabile dell'Ufficio di contabilità, la Sig.ra Armanda Simeoni con il supporto del Consulente Fiscale Dott. Michele Bulgheroni e del Revisore dei Conti Dott.

Andrea Donnini, con cui, con il Presidente ed il Segretario, ho collaborato quasi quotidianamente nella gestione di tutte le questioni contabili :

- incasso delle quote di iscrizione all'albo, gestione delle richieste di dilazione pagamenti, solleciti pagamenti, ecc...;
- gestione dei fornitori dei servizi essenziali (pulizie, cancelleria, software, computer, sito internet, fotocopiatrici, telefono, ecc...), preventivi, consuntivi, pagamenti;
- rapporti con la Cassa Geometri per l'affitto della sede, e dei posti auto al Piano Interrato e per la gestione delle spese condominiali, ricordo che ad ottobre 2019 abbiamo ottenuto una riduzione del canone d'affitto della sede ad € 32.500,00 annuo contro un precedente canone di circa € 41.800,00 riduzione del 22 %.
- rapporti con il Consiglio Nazionale Geometri per la gestione dei contributi fissi annuali €/iscritto 40,00;
- gestione degli affitti con i proprietari dell'ufficio al Piano Secondo e con posti auto al Piano interrato e gestione delle spese condominiali con l'amministratore;
- gestione dei docenti dei corsi di formazione e dei seminari, preventivi, pagamenti, rimborsi spese, ecc...
- gestione della parte economica dei corsi di formazione e dei seminari, raccolta delle quote di iscrizione, gestione di eventuali rimborsi per mancata partecipazione, rendiconto finale;
- gestione dei rimborsi chilometrici ai Consiglieri, ai partecipanti i gruppi di lavoro, al Consiglio di Disciplina Territoriale, quest'ultimo ricordo che è stato rinnovato il 14/02/2019;
- gestione delle assicurazioni;

e tutto quanto necessario al regolare funzionamento del Collegio che trovate elencato nel rendiconto finanziario delle uscite e delle entrate.

Nella seduta del 29/04/2019 l'assemblea degli iscritti ha approvato il **bilancio preventivo** che prevedeva :

- Entrate Iniziale € 565.100,00
- Uscite Iniziale **€ 574.300,00**

a pareggio con utilizzo degli avanzi attivi degli anni precedenti di € 9.200,00.

- Previsione Iniziale Totale Entrate
€ 565.100,00 + € 9.200,00 = **€ 574.300,00**
- Previsione Iniziale Totale Uscite **€ 574.300,00**

Durante l'anno il Consiglio Provinciale con parere favorevole del Revisore dei Conti, ha approvato una variazione di bilancio riequilibrando voci in uscita e voci in entrata portando le previsioni definitive ai seguenti valori:

- **Entrate Definitive € 569.220,00**
- **Uscite Definitive € 578.420,00**

a pareggio sempre con utilizzo degli avanzi attivi degli anni precedenti di € 9.200,00.

- Previsione Definitive Totale Entrate € 569.220,00 + € 9.200,00 =
€ 578.420,00
- Previsione Definitive Totale Uscite **€ 578.420,00**

nel rendiconto finanziario, nelle colonne relative alle **somme accertate**, si rilevano delle riduzioni nelle Entrate Correnti principalmente derivate dalle seguenti voci :

- Riduzione degli iscritti - € 8.790,00, in 5 anni si sono persi 240 iscritti (14% del totale iniziale)
nel 2014 eravamo 1668

nel 2017 eravamo 1531

nel 2018 eravamo 1463

nel 2019 eravamo 1428

- minori entrate per corsi di aggiornamento – € 39.260,00
- corso praticanti – € 5.250,00

e minori Entrate per Partite di Giro
per un totale di = **€ 58.212,29**

Quindi la cifra in Previsione Definitiva Totale delle Entrate viene accertata :

€ 569.220,00 - € 58.212,29 = € 511.007,71

Per far fronte a questi cali evidenti (**totale - € 58.212,29**), il Consiglio Provinciale è intervenuto sulle voci di uscita dove possibile, riuscendo a contenere le spese per un importo di totali **€ 50.389,30** di cui € 38.175,59 di uscite correnti (rimborsi, contributi, beni di consumo, uscite per prestazioni istituzionali) ed € 12.213,71 per uscite in Conto Capitale.
Si veda rendiconto finanziario delle uscite

Quindi la cifra di Previsione Definitiva Totale delle Uscite viene accertata :

€ 578.420,00 - € 50.389,30 = € 528.030,70

Utilizzando gli avanzi attivi degli anni precedenti per la cifra di € 17.022,98 raggiungiamo il pareggio con disavanzo

€ 511.007,71 + € 17.022,98 = € 528.030,70

Nonostante tutto quanto sopra detto è stato comunque possibile :

- mantenere la quota di iscrizione all'albo invariata, € 250,00 ed € 180,00 per iscritti con età inferiore a 28 anni;
- svolgere la cerimonia di premiazione degli iscritti il 27/09/2019 presso le Ville Ponti;
- consegnare 8 borse di studio da € 400,00 ai geometri neo iscritti;
- mantenere il servizio di assistenza legale Avv. Massimo Liotta;

- mantenere il servizio di consulenza assicurativa Dott. Ferruccio Banetti;
- adempiere agli obblighi di legge in rispetto alla normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza aggiungendo la sezione Trasparenza nel sito del Collegio, responsabile la Sig.ra Moira Colombo supportata dal 2020 dall'Avv. Margherita Patrignani.
- sostenere i costi per 1 commissione esaminatrice per gli esami di Stato di abilitazione alla libera professione 2019
- svolgere 47 eventi formativi pari a 411 ore d'aula con 2158 partecipanti totali oltre a corsi di aggiornamento sulla Sicurezza, Mediazione, Certificazione energetica, ecc..
- organizzare 2 giornate del geometra Geoday il 22/05/2019 ed il 5/12/2019;
- organizzare il corso di 100 ore di preparazione dei praticanti all'esame di abilitazione alla professione;
- Abbiamo inoltre partecipato all'evento Valore Geometra a Roma
- Ed abbiamo partecipato al 45° Congresso Nazionale a Bologna

Il Bilancio consuntivo 2019 si compone di 5 elaborati

lo stato patrimoniale che individua il patrimonio netto, è costituito da Immobilizzazioni e relativi ammortamenti, ratei e sconti, fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato TFR, al 31/12/2019 il **Patrimonio Attivo** è pari ad **€ 665.691,00** il **Patrimonio Passivo** è pari ad **€ 214.234,00** per un **Patrimonio Netto** pari ad **€ 451.457,00**

Il Conto Economico che individua l'utile del periodo comprensivo di ratei, riscontri e ammortamenti;

La nota integrativa che contiene tutte le informazioni suddivise nei vari punti come richiesto dal Regolamento di Contabilità, compresa la relazione sull'andamento della gestione contabile ed i residui attivi e passivi divisi per capitolo.
Alla sezione 21 nelle conclusioni si riassume quanto segue :
fondo cassa al 31/12/2019 € 620.673,12

residui attivi finali € 56.751,52
residui passivi finali € 214.234,54
Risultato di amministrazione 2019 € 463.190,10

Rendiconto Finanziario delle Entrate e delle Uscite

Prospetto di concordanza

In sintesi i valori essenziali sono questi :

-	Entrate Correnti € 483.023,18	
-	Entrate in Conto Capitale € 0,00	
-	Entrate per partite di giro € 27.984,53	
		Totale € 511.007,71
-	Uscite Correnti € 490.544,41	
-	Uscite in Conto Capitale € 9.501,76	
-	Uscite per partite di giro € 27.984,53	
		Totale € 528.030,70

A pareggio con utilizzo degli avanzi attivi degli anni precedenti di
€ 17.022,99



BILANCIO PREVENTIVO 2020

Il bilancio preventivo 2020 prevede:

- Entrate € 543.550,00
- Uscite € 553.250,00

A pareggio utilizzando gli avanzi attivi degli anni precedenti di € 9.700,00

Obiettivi del Consiglio sono :

- Mantenimento della quota associativa invariata rispetto al 2019 (€ 250 ed € 180);
- Mantenimento dei servizi di consulenza legale e assicurativa;
- Mantenimento dell'organismo di mediazione "Professione Mediazione" riconosciuto dal Ministero il 05/06/2018;
- Organizzazione eventi formativi in funzione anche del termine del triennio 2018 -2020 con scadenza dei 60 crediti;
- L'implementazione del sito web – in pubblicazione nei prossimi giorni;
- Il mantenimento della rivista "Il Seprio" in formato digitale;
- L'organizzazione del Geoday 2020 da studiare in modalità webinar
- Le borse di studio
- Il corso di preparazione agli esami di Stato

Sono previste le seguenti Entrate :

- In conto corrente € 508.550,00 conteggiando circa 1400 iscritti
- In conto capitale € 0

- Per partite di giro € 35.000,00
- Totale Entrate Previste € 543.550,00

Con applicazione di avanzi dagli anni precedenti di € 9.700,00
Totale complessivo € 543.550,00 + 9.700,00 = 553.250,00

Sono previste le seguenti Uscite :

- In conto corrente € 508.550,00
- In conto capitale € 9.700,00
- Per partite di giro € 35.000,00
- Totale complessivo € 553.250,00**

Le Entrate sono principalmente suddivise in :

- 64 % quote albo
- 26 % corsi di formazione

Le Uscite sono principalmente suddivise in :

- 26 % oneri per il personale
- 22 % prestazioni istituzionali e varie
- 18 % uscite per gli organi dell'ente
- 17 % acquisti di beni di consumo e servizi



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Via San Michele n. 2 b – 21100 Varese – C.F.: 80009700123

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2019

Il sottoscritto Andrea Donnini, Dottore Commercialista iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Varese, con studio in Varese Via Magatti n. 7,

Premesso

- che con deliberazione del Consiglio direttivo del 28/12/2002 è stato approvato il regolamento di contabilità;
- che con deliberazione dell’Assemblea Ordinaria degli iscritti all’Albo del 26/04/2017 il sottoscritto è stato incaricato revisore del Collegio;
- che gli sono stati trasmessi il Consuntivo finanziario ed il Bilancio ex art. 2435 c.c. composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa;
- che è stata resa disponibile l’intera documentazione contabile ed amministrativa;
- che ha avuto la collaborazione del personale di segreteria del collegio;

rende

la seguente relazione.

La gestione finanziaria del Collegio è così sinteticamente riassumibile:

F.do cassa al 01/01/2019	636.672,50
Riscossioni	506.277,00
Pagamenti	-522.276,38
F.do cassa al 31/12/2019	620.673,12
residui attivi finali	56.751,52
residui passivi finali	-214.234,54
Avanzo di amministrazione 2019	463.190,10

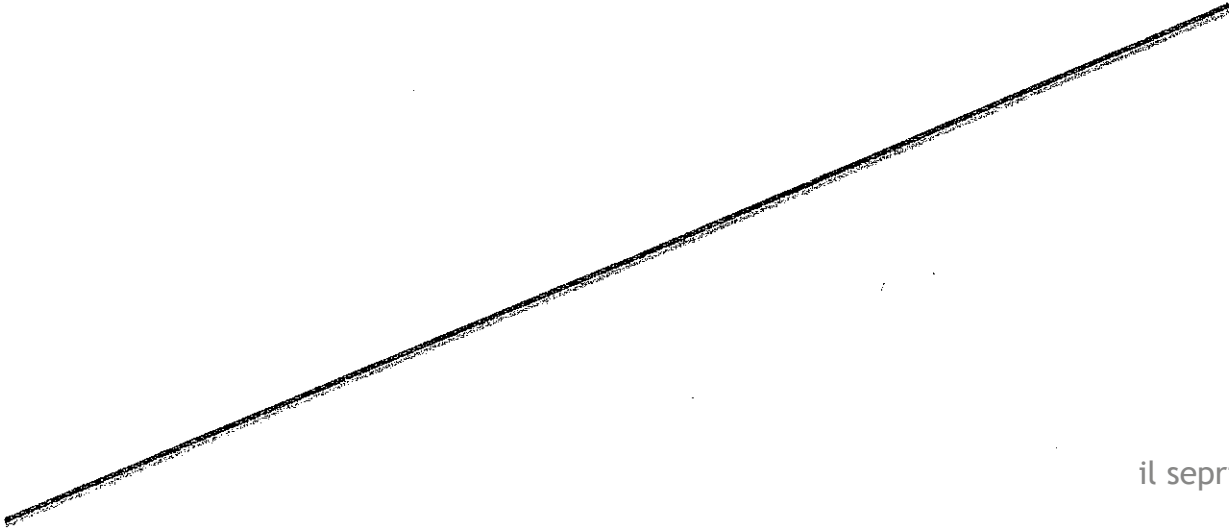
Lo stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

		Consist. 31.12.18	Variazioni	Consist. 31.12.19
ATTIVITA’	€	687.269	-21.578	665.691
PASSIVITA’	€	-208.343	-5.891	-214.234
PATRIMONIO NETTO	€	-478.926	-27.469	-451.457

La variazione del netto patrimoniale trova riscontro nel conto economico caratterizzato dai seguenti dati di sintesi:

	2019	2018
Valore della produzione	482.505	497.371
Costi della produzione	-503.933	-466.624
Proventi ed oneri finanziari	863	10
Partite straordinarie	-3.907	3.822
Imposte	-2.997	-2.834
Risultato d’esercizio	-27.469	+31.745

Nel seguente prospetto vengono posti a raffronto i dati dei bilanci consuntivi e preventivi delle ultime due gestioni, che evidenziano, a livello di consuntivo, un decremento nelle attività di Euro 21.578 ed un incremento nelle passività di Euro 5.891, da cui deriva un risultato negativo di Euro 27.469.



12

RAFFRONTO CONTI ECONOMICI	preventivo 2019		consuntivo 2019		preventivo 2018		consuntivo 2018	
ENTRATE CORRENTI								
contributi a carico iscritti	380.300,00	65,75%	371.510,00	70,36%	393.200,00	67,49%	391.570,00	74,01%
iniziative culturali e aggiornamenti	126.900,00	21,94%	81.390,24	15,41%	126.000,00	21,63%	80.054,37	15,13%
quote partecipazione iscritti part. gestioni	5.300,00	0,92%	6.950,00	1,32%	5.700,00	0,98%	6.000,00	1,13%
pranzo sociale	4.000,00	0,69%	3.520,00	0,67%		0,00%		0,00%
proventi organismo di mediazione	100,00	0,02%		0,00%		0,00%		0,00%
trasferimenti correnti da enti pubblici e privati	10.000,00	1,73%	10.836,00	2,05%	10.000,00	1,72%	16.042,00	3,03%
vendita beni e servizi	1.520,00	0,26%	2.128,00	0,40%	500,00	0,09%	1.199,24	0,23%
interessi	1.000,00	0,17%	518,00	0,10%	1.000,00	0,17%	9,53	0,00%
poste correttive e compensative	5.100,00	0,88%	6.170,94	1,17%	2.000,00	0,34%	2.505,50	0,47%
	534.220,00	92,36%	483.023,18	91,48%	538.400,00	92,41%	497.380,64	94,01%
ENTRATE IN C/CAPITALE	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
PARTITE DI GIRO	35.000,00	6,05%	27.984,53	5,30%	35.000,00	6,01%	31.700,70	5,99%
UTILIZZO AVANZI ANNI PRECEDENTI	9.200,00	1,59%	17.022,99	3,22%	9.200,00	1,58%	-	0,00%
TO TALE ENTRATE	578.420,00	100,00%	528.030,70	100,00%	582.600,00	100,00%	529.081,34	100,00%
USCITE CORRENTI								
uscite per organi dell'ente	106.500,00	18,41%	99.660,22	18,87%	111.800,00	19,19%	96.197,48	18,18%
oneri per il personale	151.700,00	26,23%	131.154,55	24,84%	147.700,00	25,35%	133.721,73	25,27%
acquisto beni consumo e servizi	103.350,00	17,87%	101.126,54	19,15%	116.600,00	20,01%	97.454,17	18,42%
funzionamento uffici	58.270,00	10,07%	57.832,78	10,95%	61.000,00	10,47%	59.471,71	11,24%
prestazioni istituzionali	57.600,00	9,96%	55.259,37	10,47%	72.100,00	12,38%	47.793,12	9,03%
trasferimenti passivi	500,00	0,09%		0,00%	500,00	0,09%		0,00%
oneri tributari	3.000,00	0,52%	2.997,05	0,57%	3.000,00	0,51%	2.833,58	0,54%
poste correttive e compensative	8.000,00	1,38%	6.612,50	1,25%	6.200,00	1,06%	4.145,00	0,78%
altre uscite	28.800,00	4,98%	27.505,71	5,21%	8.500,00	1,46%	3.703,85	0,70%
acc. To TFR	10.000,00	1,73%	7.945,11	1,50%	10.000,00	1,72%	7.807,91	1,48%
altri acquisti Iva	1.000,00	0,17%	450,58	0,09%	1.000,00	0,17%	517,47	0,10%
	528.720,00	91,41%	490.544,41	92,90%	538.400,00	92,41%	453.646,02	85,74%
USCITE IN C/CAPITALE								
immobilizzazioni tecniche	14.700,00	2,54%	9.501,76	1,80%	9.200,00	1,58%	2.372,27	0,45%
PARTITE DI GIRO	35.000,00	6,05%	27.984,53	5,30%	35.000,00	6,01%	31.700,70	5,99%
TO TALE USCITE	578.420,00	100,00%	528.030,70	100,00%	582.600,00	100,00%	487.718,99	92,18%
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		0,00%		0,00%	-	0,00%	41.362,35	7,82%
TO TALE GENERALE	578.420,00	100,00%	528.030,70	100,00%	582.600,00	100,00%	529.081,34	100,00%

Considerato che

- gli estratti di c/c degli istituti di credito coincidono con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'ufficio ragioneria;
- le spese risultano contenute nei limiti delle previsioni e delle successive variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio Direttivo;
- l'esame delle partite di entrata e di quelle di spesa ha rivelato che le previsioni definitive sono

28 coerenti con le delibere di variazione di bilancio;

- la contabilità risulta correttamente tenuta;
- non vi sono residui attivi e passivi dell'esercizio 2019 e di quelli precedenti da riaccertare dall'Ente come previsto dal regolamento di contabilità;
- nel bilancio CEE è stanziato un fondo svalutazione di € 30.565,52, che tiene conto in via prudenziale delle possibili insolvenze sui residui attivi derivanti da quote iscritti a decorrere dal 2019 e precedenti, come risulta dalla seguente tabella:

	Residui	Svalutazione	
QUOTE 2012 e PRECED. RESIDUE	7.611,52	100%	7.611,52
QUOTE 2013 RESIDUE	1.870,00	100%	1.870,00
QUOTE 2014 RESIDUE	4.190,00	100%	4.190,00
QUOTE 2015 RESIDUE	0,00	100%	0,00
QUOTE 2016 RESIDUE	1.120,00	100%	1.120,00
QUOTE 2017 RESIDUE	8.640,00	100%	8.640,00
QUOTE 2018 RESIDUE	6.880,00	80%	5.504,00
QUOTE 2019 RESIDUE	8.150,00	20%	1.630,00
TOTALE RESIDUI AL 12/05/2020	38.461,52		30.565,52
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018			25.105,52
Accantonamento a svalutazione anno 2019			5.460,00

- la contabilità fiscale risulta correttamente tenuta;
- la dichiarazione dei sostituti d'imposta, la dichiarazione I.V.A. e la dichiarazione dei redditi relative all'anno 2018 sono state tempestivamente presentate mentre quelle relative al 2019 dovranno essere presentate nel corso dell'anno 2020;
- i versamenti delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali sono stati effettuati correttamente e tempestivamente;
- la revisione del conto consuntivo è stata effettuata con controlli a campione sulle operazioni, partendo dall'impegno di spesa fino al pagamento delle forniture, verificando, inoltre, le eventuali variazioni di bilancio.

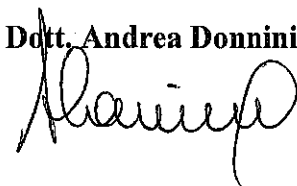
Il revisore attesta

la corrispondenza tra le scritture contabili ed il conto consuntivo che risulta essere stato redatto in conformità al Regolamento di contabilità e alle norme di legge vigenti, ed invita l'Assemblea degli iscritti ad approvarlo.

Varese, 19/05/2020

Il revisore dei conti

Dott. Andrea Donnini



Studio Associato
Andrea Donnini - Stefano Colombo
Dottori commercialisti - Revisori contabili

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il sottoscritto Andrea Donnini, Revisore Contabile e Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Varese, con Studio in Varese, Via Magatti n. 7,

PREMESSO

- Che il Consiglio approverà in data 21 novembre 2019 la variazione al bilancio preventivo per l'esercizio 2019, necessaria a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Collegio per l'esercizio 2019;
- Che in relazione alla citata variazione il sottoscritto revisore ha espresso il proprio parere favorevole ritenendola congrua, coerente ed attendibile;
- Che in data 12 novembre 2019 ha ricevuto la bozza del bilancio di previsione per l'esercizio 2020, unitamente alla relazione di accompagnamento redatta dal Tesoriere Geom. Patrizio Crugnola;
- Che in tale documento la corrispondenza tra le uscite (€ 553.250,00) e le entrate preventivate (€ 543.550,00) è garantita con l'applicazione di € 9.700,00 derivante dagli avanzi di amministrazione di esercizi precedenti, a copertura delle uscite in conto capitale di pari ammontare;
- Che il personale amministrativo del Collegio ha elaborato un prospetto contabile dal quale si evince che l'esercizio 2019 si chiuderà presumibilmente con un disavanzo di amministrazione pari ad € 9.700,00;

RILEVA

Varese - Via Magatti, 7 - tel. 0332.239063 - 0332.231138 - fax 0332.1888096
e-mail: drdonnini@studiodonninicolombo.it - drcolombo@studiodonninicolombo.it
C.F. e P.Iva 02344270125





Studio Associato
Andrea Donnini - Stefano Colombo
Dottori commercialisti - Revisori contabili

che il bilancio di previsione dell'anno 2020 da sottoporre all'esame del Consiglio ed alla successiva approvazione dell'Assemblea degli iscritti si compendia, per quanto riguarda la competenza, nelle seguenti risultanze contabili:

ENTRATE

Entrate correnti per	€	508.550,00
Entrate in conto capitale per	€	0
Entrate per partite di giro per	€	35.000,00
Utilizzo ed applicazioni avanzi anni precedenti	€	9.700,00
Totale entrate	€	553.250,00

USCITE

Uscite correnti per	€	508.550,00
Uscite conto capitale	€	9.700,00
Uscite partite di giro	€	35.000,00
Totale uscite	€	553.250,00

ATTESTA

Che le previsioni di entrate e di spese, iscritte nel bilancio preventivo del 2020, sono congrue, coerenti e che il bilancio è redatto nel rispetto dei principi di universalità, integrità, pareggio economico-finanziario, annualità, unicità, veridicità specializzazione e pubblicità;

ESPRIME

Pertanto parere favorevole all'approvazione della bozza di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020.

Varese, 13 novembre 2019

Dott. Andrea Donnini



SUPERECOBONUS 110 % FACCIAMO IL PUNTO

Ing. Lorenza Magnani

PhD, Ingegnere, Professore a contratto Università di Pavia.



In questo articolo si presenta quanto previsto della **LEGGE 17 luglio 2020, n. 77**. “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34” che ha dato il via definitivo al **Superecobonus 110 %**, integrando anche alcune disposizioni e indicazioni previste dalla Guida dell’Agenzia delle Entrate e dai Decreti Attuativi, che sono tuttavia ancora in attesa di uscita ufficiale. Per una corretta applicazione della Legge e dei Decreti si rimanda pertanto ai testi che sono stati e che saranno ufficialmente pubblicati in Gazzetta.

Innanzitutto va chiarito che il Superecobonus è una **versione potenziata dell’Ecobonus**, che affianca applicandosi solo ad alcune tipologie di interventi, edifici e soggetti. La legge 77 infatti esordisce con “La detrazione di cui all’articolo 14 del decreto legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 90, si applica nella misura del 110 per cento per le spese...”

Il Superecobonus si applica nella misura del 110 % per le spese rimaste in capo al contribuente dal **1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021** da ripartire in **5 quote annuali**: fa fede quindi la data di esecuzione della spesa attestata da apposito bonifico bancario (si ritiene che in attesa di eventuale apposito modello di bonifico si possa utilizzare quello predisposto per l’Ecobonus, visto che il Superecobonus ne fa parte) indipendentemente dalle date di inizio e fine lavori che quindi possono essere anche antecedenti o successive alle date indicate.

I soggetti beneficiari sono:

- a** i **condomini**, ovvero qualsiasi edificio plurifamigliare caratterizzato dalla presenza di almeno due unità immobiliari, due proprietari e parti comuni, anche senza un codice fiscale di condoninio e/o un amministratore;
- b** le **persone fisiche**, al di fuori dell’esercizio di attività di impresa, arti e professioni, per interventi su al massimo di due unità immobiliari;

c gli **istituti autonomi case popolari (IACP)** e gli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, per interventi realizzati su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica – solo in questo caso il Superecobonus è esteso fino al 30 giugno 2022;

d le **cooperative di abitazione a proprietà indivisa** per gli immobili assegnati in godimento ai propri soci;

e le **organizzazioni non lucrative di utilità sociale** e le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e nei registri regionali e delle province autonome

f le associazioni e società sportive dilettantistiche per lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a **spogliatoi**.

Si ricorda che la detrazione spetta ai soggetti che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento in base ad un titolo idoneo al momento di avvio dei lavori o al momento del sostenimento delle spese quindi anche il nudo proprietario o il titolare di altro diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie), il detentore dell'immobile in base ad un contratto di locazione o di comodato, purché regolarmente registrato e in possesso del consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario, ma anche i familiari del possessore o detentore dell'immobile.

Le imprese quindi possono beneficiare dei Superbonus? In linea generale no, ad eccezione delle unità immobiliari possedute da imprese all'interno di edifici condominiali relativamente ai lavori eseguiti sulle parti comuni degli stessi. Possono comunque contare sulle percentuali di detrazione ordinarie.

Va infatti ricordato che oltre al Superecobonus continuano ad esistere anche gli altri incentivi fiscali e quindi edifici, interventi o soggetti che non possono usufruire di tale detrazione, possono comunque contare sulle consuete detrazioni fiscali, con un'importante novità: la possibilità di cessione del credito e sconto in fattura. Essa si applica infatti (art. 121 della legge 77) per:

- Bonus casa, ma esclusivamente per i commi a) e b) dell'art. 16 bis del TUIR (D.P.R. 917/1986) ovvero per gli interventi di manutenzione

ordinaria delle parti comuni dei condomini, e per quelli di manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e recupero, ma non il bonus mobili e verde, la realizzazione di autorimesse pertinenziali, la rimozione di barriere architettoniche, di dispositivi antieffrazione, ecc.,

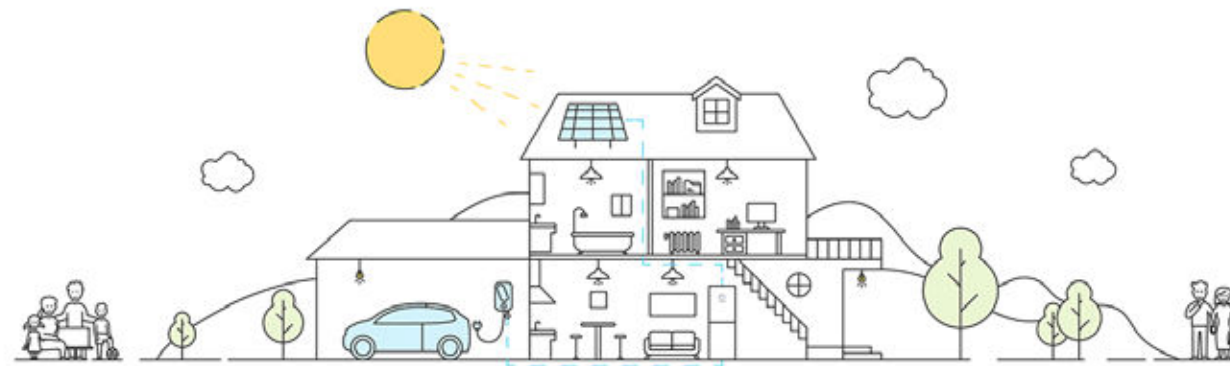
- Ecobonus anche abbinato Sismabonus,
- Bonus facciate, che si ricorda si applica fino al 31/12/2020,
- Sismabonus,
- Installazione di impianti fotovoltaici e colonnine di ricarica.

Ci sono tre tipologie di interventi che consentono l'accesso al Superecobonus 110 % (con **esclusione** degli edifici rientranti nelle **categorie catastali A/1, A/8 e A/9**), il primo è

1a **Interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate** che interessano l'involucro dell'edificio con **un'incidenza superiore al 25 per cento** della superficie disperdente lorda dell'edificio o dell'unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno.

Ciò significa che possono accedere al Superecobonus i condomini che prevedano per esempio la realizzazione del cappotto sulle facciate oppure il proprietario di una villa o una villetta a schiera, ma non il proprietario di un appartamento al quinto piano di un condominio (con accesso da vano scale) che autonomamente intenda isolare dall'interno la propria abitazione.

Inoltre si devono isolare superfici che rientrino nella definizione di **superfici disperdenti** e quindi che separano ambienti riscaldati da ambiente



esterno, terreno o ambienti non riscaldati. Nel caso quindi di soffitto su sottotetto non riscaldato la superficie da considerare nel calcolo, da isolare e per la quale si può fruire dell'incentivo è il soffitto e non la falda di tetto. In coerenza con quanto previsto delle regole dell'Ecobonus l'edificio deve inoltre essere esistente e provvisto di impianto termico quindi non possono fruire della detrazione i recuperi di volumi precedentemente non climatizzati/climatizzabili (tipo i sottotetti) e gli ampliamenti volumetrici. Rientrano invece le demolizioni e ricostruzioni purché il titolo abilitativo sia ristrutturazione edilizia e senza ampliamento volumetrico.

I **requisiti tecnici** da rispettare sono:

- i materiali isolanti utilizzati devono rispettare i Criteri Ambientali Minimi;
- requisiti minimi previsti dal D.M. 2015 (in Lombardia il corrispondente Decreto Regionale 18546) per le ristrutturazioni di secondo livello;
- le trasmittanze limite previste dall'Ecobonus, in attesa di quelle (più restrittive) che saranno definite dal Decreto Requisiti del M.I.S.E.

I **massimali di spesa** sono:

- € 50.000 per gli edifici unifamiliari e assimilati;
- € 40.000 per ogni unità immobiliare in condomini due a otto unità immobiliari;
- € 30.000 per ogni unità immobiliare in condomini composti da più di otto unità immobiliari.

Il secondo intervento che consente l'accesso al Superecobonus è

1b **interventi sulle parti comuni degli edifici per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti** con impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria provvisti di

- caldaie a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A;

- pompe di calore anche ibride;
- collettori solari;
- esclusivamente per i comuni montani non interessati dalle procedure europee di infrazione l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente.

Si osservi che la dismissione di impianti autonomi in condominio a favore della realizzazione di un impianto centralizzato rientra negli interventi del comma 1b), non invece la dismissione di impianto centralizzato a favore di impianti autonomi, spesso peraltro impedita da regolamenti locali o regionali.

Inoltre sono incentivabili sia la sola sostituzione del generatore (non la nuova installazione o l'aggiunta), sia i lavori sui sistemi di distribuzione, emissione e regolazione.

I **massimali di spesa** sono:

- € 20.000 per ogni unità immobiliare in condomini due a otto unità immobiliari;
- € 15.000 per ogni unità immobiliare in condomini composti da più di otto unità immobiliari.

L'ultimo intervento di accesso al Superecobonus riguarda invece:

1c la **sostituzione impianti autonomi** in edifici unifamiliari o unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti per il riscaldamento, il raffrescamento o la fornitura di acqua calda sanitaria provvisti di

- caldaie a condensazione, con efficienza almeno pari alla classe A;
- pompe di calore anche ibride;
- collettori solari;



- esclusivamente per i comuni montani non interessati dalle procedure europee di infrazione l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente;
- caldaie a biomassa almeno di classe di efficienza 5 stelle esclusivamente per le aree non metanizzate nei comuni non interessati dalle procedure europee di infrazione.

Il massimale di spesa è di € 30.000.

Per tutte le tipologie di intervento incentivate sono sempre **comprese anche le spese accessorie**, per esempio impalcature, rimozione e ripristino diintonaci e finiture, bonifica e smaltimento vecchio impianto, adeguamento o realizzazione canne fumarie ecc.

Una volta che si è acceduto al Superecobonus attraverso uno o più degli interventi di accesso/trainanti indicati, **si può automaticamente fruire della medesima detrazione al 110 % anche per:**

- tutte le tipologie di interventi previsti dall'Ecobonus con i corrispondenti massimali di detrazione;
- l'installazione di impianti fotovoltaici (massimale di € 48.000 con al massimo € 2.400 per ogni kW di potenza nominale che si riducono a € 1.600 in caso di ristrutturazione edilizia e obbligo di cessione al G.S.E. dell'energia non autoconsumata) e batterie di accumulo (con massimale di € 1.000 per ogni kWh di capacità);
- l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici (con massimale di spesa di € 3.000).

Ad esempio se il condominio accede al Superecobonus 110 % eseguendo il cappotto sulle facciate comuni, il singolo condomino può fruire della detrazione per cambiare i serramenti della propria unità immobiliare purché insistano sulla stessa superficie di involucro oggetto dell'intervento di isolamento termico e siano eseguiti contestualmente e inseriti nella stessa relazione tecnica.



Un altro esempio è la villa singola che esegue lavori di coibentazione, sostituzione serramenti e riqualificazione impianto rientrando nel caso di "riqualificazione globale" previsto dall'Ecobonus, in questo caso la detrazione massima spettante è di € 100.000.

Inoltre qualora l'edificio sia sottoposto ad almeno uno dei **vincoli previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio** o gli interventi di accesso al Superecobonus siano vietati da regolamenti edilizi, urbanistici e ambientali, la detrazione al 110 % si applica direttamente a tutti gli interventi trainati anche se non eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi trainanti.

In tutti i casi è necessario che gli interventi, anche combinando trainanti e trainati, garantiscano un **salto di due classi energetiche** dell'edificio (salvo gli edifici in classe A3 che possono raggiungere solo la classe A4). Poiché le modalità di asseverazione di tale requisito non sono ancora definite, in attesa dell'uscita del corrispondente decreto, si rimanda a chiarimenti successivi per i dettagli tecnici.

Per sostenere le spese, il contribuente ha 3 scelte:

- 1.** se ha capienza Irpef, può sostenere le spese e recuperarle in 5 anni, con un profitto del 10% rispetto a quanto anticipato (che però viene compensato dalla dilazione temporale della restituzione del credito)
- 2.** può **cedere il credito all'impresa esecutrice**, ottenendo uno sconto in fattura fino al 100% dell'importo (sarà poi l'impresa a utilizzare tale credito di imposta e potrà ulteriormente cederlo).
- 3.** può **cedere il credito a banche/istituti di credito**, che lo sconteranno al contribuente stesso di fatto concedendo una forma di finanziamento retribuita quasi del tutto dal credito d'imposta.

La cessione del credito è sempre possibile, anche in assenza di capienza

fiscale, quindi per esempio nel caso di professionisti aderenti al regime forfettario. Per la cessione del credito è sempre necessario dotarsi di **visto di conformità**.

Per l'accesso al Superecobonus e anche qualora si voglia fruire di cessione del credito per gli altri buoni fiscali esistenti è sempre necessaria l'**asseverazione di un tecnico abilitato** che attesti il rispetto dei requisiti minimi delle leggi sull'efficienza energetica e sul bonus fiscale e la corrispondente **congruità delle spese** sostenute in relazione agli interventi agevolati, facendo riferimento a prezziari regionali o delle camere di commercio.

L'asseverazione è rilasciata al termine dei lavori o per ogni stato di avanzamento dei lavori che nel caso di Superecobonus possono essere al massimo due e il primo stato di avanzamento deve corrispondere almeno il 30 % dei lavori e il secondo ad almeno il 60% dell'intervento.

Sono ovviamente **ammesse alla detrazione tutte le spese professionali** inerenti gli interventi agevolati comprese quelle per l'ottenimento del visto di conformità e purché comprese nei massimali previsti dal decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 recante approvazione delle tabelle.

Al tecnico che rilascia attestazioni e asseverazioni infedeli si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 15.000 per ciascuna attestazione o asseverazione infedele resa. Il professionista inoltre deve stipulare una **polizza di assicurazione della responsabilità civile**, con massimale adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto delle predette attestazioni o asseverazioni e, comunque, non inferiore a 500.000 euro.



1 **Annose problematiche, come quelle legate allo scomputo delle opere di urbanizzazione, andrebbero ridisciplinate secondo una prospettiva adeguata ai tempi, agevolando gli interventi.** Il rilascio del permesso di costruire comporta - salvo negli interventi che fruiscono di un regime di gratuità - la corresponsione al Comune di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione ed al costo di costruzione. Un tema rilevante che origina divergenti opinioni tra i privati e i Comuni riguarda la possibilità di effettuare lo scomputo di tale contributo. La norma di riferimento è contenuta nell'articolo 16 del D.P.R. n.380/2001, dove il secondo comma stabilisce che la quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al comune all'atto del rilascio del permesso di costruire, su richiesta dell'interessato, può essere rateizzata e, a "scomputo" totale o parziale della quota dovuta, il titolare del permesso può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione, con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio indisponibile del Comune.

2 **La giurisprudenza si è di recente pronunciata, sul tema, con un'interessante sentenza della quarta sezione del Consiglio di Stato, la n.8919 del 31 dicembre 2019,** in merito ad un ricorso avente ad oggetto, appunto, la richiesta di accertamento del diritto di fruire dello scomputo del costo di costruzione. Del resto, nella prassi comune accade non di rado di discutere, a margine di una procedura edilizia, la questione della possibilità, o meno, di ammettere lo scomputo anche del costo di costruzione. Con tale sentenza il Consiglio di Stato ha deciso un caso di preteso diritto allo scomputo (anche) del costo di costruzione relativo alla realizzazione di una multisala cinematografica, assentita dal Comune con un permesso di costruire nel 2006, rilasciato sulla scorta di una convenzione integrativa stipulata tra le parti un mese prima del rilascio del p.d.c.. Nella questione decisa dal Consiglio di Stato la convenzione, accessiva al p.d.c., stabilisce che la società possa realizzare opere di urbanizzazione a scomputo dei soli oneri di urbanizzazione, ma, poi, individua l'importo scomputabile nella somma di oneri di urbanizzazione e costo di costruzione. Secondo la Società operatrice, titolare del p.d.c., avrebbe dovuto darsi prevalenza al dato numerico, secondo il Comune, invece, rilevarebbe il dato terminologico, tanto più che l'importo dovuto

IL CONTRIBUTO PER IL RILANCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO E LA QUESTIONE DELLO SCOMPUTO ANCHE DEL COSTO DI COSTRUZIONE

*Avv.^{to}
Antonio Chierichetti*

*Avvocato amministrativista
Docente al Politecnico di Milano*





a titolo di “contributo di costruzione” sarebbe sempre modificabile dall’Amministrazione (cfr. sentenza dell’Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, 30 agosto 2018, n. 12).

3 In un momento di crisi edilizia come l’attuale sarebbe opportuno **scomputare interamente le opere di urbanizzazione ma la normativa vigente è obsoleta.** Il Consiglio di Stato con la sentenza n.8919/2019 ha rilevato che interpretando la convenzione del p.d.c. come avrebbe desiderato la Società sorgerebbe l’ulteriore conseguente problematica della possibilità giuridica che convenzioni accessive a provvedimenti amministrativi ampliativi in materia edilizia (p.d.c. convenzionato) possano consentire lo scomputo non solo degli “oneri di urbanizzazione”, ma anche del “costo di costruzione”. E’ chiaro che serve una riforma della norma vigente. Certo il T.A.R., in primo grado, aveva dato una risposta positiva, per due ragioni: sia perché l’art. 16, comma 2, DPR 380/2001, nel prevedere la possibilità dello scomputo degli oneri di urbanizzazione, non vieterebbe espressamente lo scomputo anche del costo di costruzione, sia perché la natura tributaria propria del costo di costruzione atterrebbe all’an ed al quantum, ma non al quomodo, sì che, secondo il TAR, ben avrebbe potuto il Comune ottenere il pagamento in forma diversa da quella monetaria. Il Comune invece, con una prospettazione condivisa dal

Consiglio di Stato nella sentenza n.8919/2019 in esame, ha sostenuto che, da un lato la disposizione dell’art.16, comma 2, DPR 380/2001 avrebbe natura speciale (e dunque, eccezionale) rispetto al generale obbligo di corresponsione monetaria del “contributo di costruzione” e sarebbe, pertanto, da interpretarsi restrittivamente. Dall’altro lato la natura tributaria del costo di costruzione (che, non essendo “immediatamente correlato alla realizzazione di opere di urbanizzazione”, differirebbe nettamente dagli oneri di urbanizzazione) escluderebbe comunque di per sé ogni possibilità per il Comune di esigere il pagamento in forma diversa da quella prescritta dalla legge (ossia in forma monetaria), pena lo stravolgimento delle norme di contabilità pubblica.

4 La suddetta disposizione dell’art.16 di un testo unico dell’edilizia che ormai risale ad un’epoca passata che non ha niente a che fare con quella attuale, in effetti, non menziona il costo di costruzione, ma si riferisce ai soli oneri di urbanizzazione (analogamente dispone, altrettanto anacronistico, l’art. 45 L.R. Lombardia n.12/2005). Tale disposizione quindi non vieta espressamente lo scomputo anche del costo di costruzione ma ciò, tuttavia, non assume un rilievo decisivo. Quando il legislatore detta una disciplina per una specifica fattispecie, ciò conduce implicitamente ad escluderne l’applicazione anche ad altre e diverse ipotesi non menzionate. Inoltre, la disposizione del secondo comma dell’art.16 ha natura derogatoria rispetto a quanto previsto dal primo comma dove è stabilito che il rilascio del p.d.c. comporta la



corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione. Per altro, l'espressione "corresponsione" rimanda ad una dimensione monetaria del pagamento la quale è l'ordinaria forma di riscossione delle entrate degli enti pubblici. La disposizione in esame dunque delinea un'eccezione alla regola juris generale per cui i debiti tributari o, comunque, regolati da norme di diritto pubblico si estinguono con un pagamento in moneta: in ragione di tale natura eccezionale, la disposizione non è applicabile oltre i casi ed i tempi in essa previsti dato che (cfr. art. 14 preleggi) non riflette né veicola un principio generale, ma, al contrario, vi deroga.

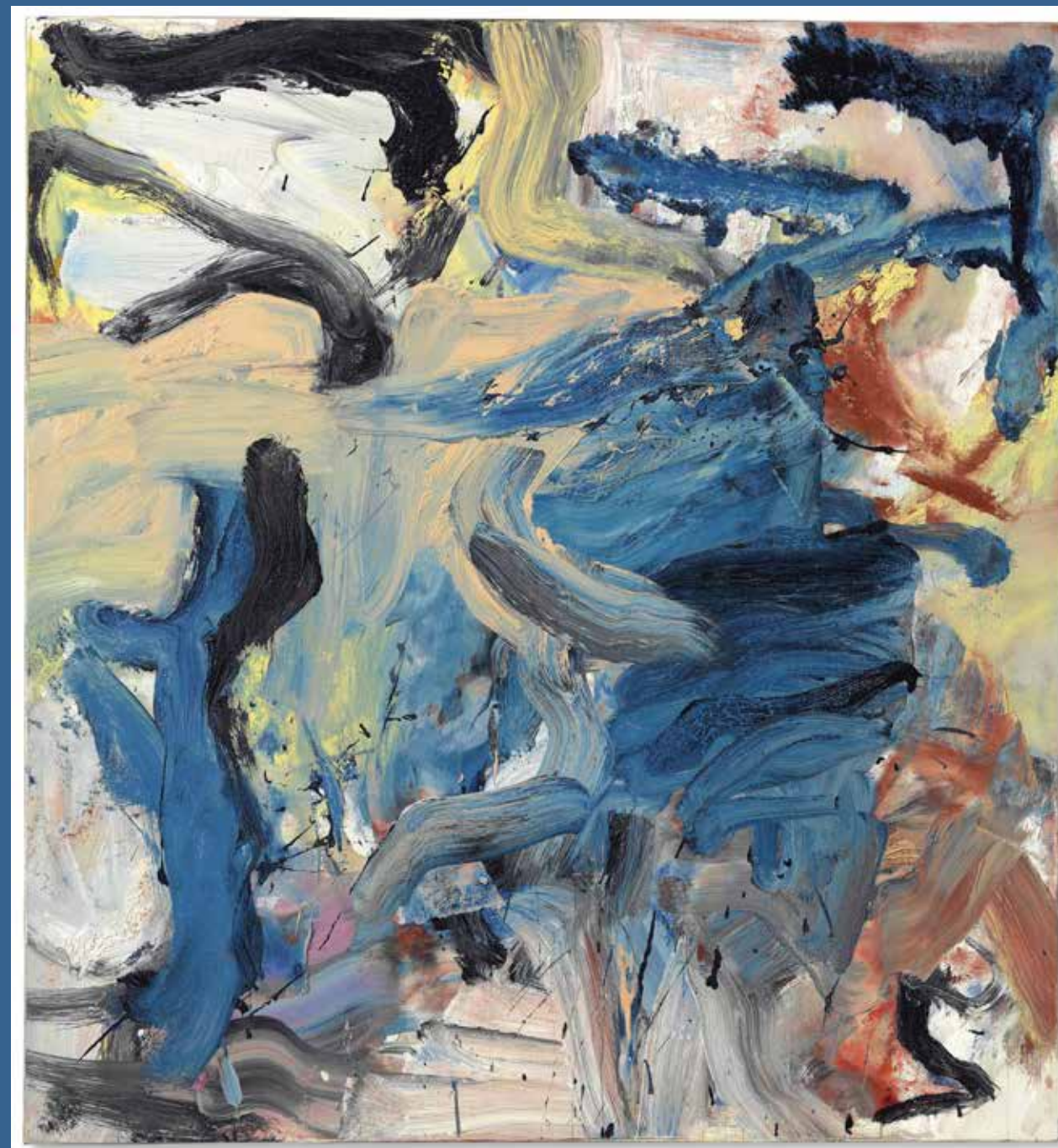
5 Il Consiglio di Stato osserva anche che il "contributo" di cui all'art.16, comma 1, DPR 380, ivi inclusa la parte commisurata al costo di costruzione, ha natura di corrispettivo di diritto pubblico e configura una prestazione patrimoniale imposta. Ora, i crediti di diritto pubblico sono indisponibili per l'Ente impositore non solo in ordine all'an ed al quantum (ossia alla fase genetica), ma anche in ordine al quomodo (ossia alla fase esecutiva o solutoria). Siamo di fronte ad una norma rigida e fuori dal tempo. Il Comune non può, in assenza di una specifica e puntuale previsione legislativa, accordarsi con il contribuente (o, comunque, con il debitore di una prestazione di diritto pubblico) circa una modalità di soluzione diversa dall'adempimento monetario. Dunque il Comune non può convenire una datio in solutum (che consiste nell'accordo negoziale fra creditore e debitore circa l'effettuazione, con effetto estintivo dell'obbligazione, di una prestazione diversa da quella originariamente dedotta in contratto) con il soggetto tenuto a corrispondere il contributo di costruzione. Del resto la locuzione "con le modalità e le garanzie stabilite dal Comune", contenuta nell'art.16, comma 2, non dimostra né sottende un'implicita autorizzazione legislativa a convenire pattiziamente col privato delle forme solutorie alternative a quella monetaria. Un'eccezione di tale portata richiederebbe infatti una disciplina espressa ed esplicita da parte del legislatore. E' sufficiente considerare che tale locuzione va letta nell'ambito della generale disciplina apprestata dal secondo comma, afferente alla realizzazione diretta, da parte del privato, delle opere di urbanizzazione.



ORGANISMO DI MEDIAZIONE - GEOM. VARESE PROFESSIONE MEDIAZIONE



- **Sede Varese** – c/o Collegio Geometri e GL di Varese - Via San Michele Arcangelo n.2/b – 21100 Varese - sede centrale.
- **Sede di Busto Arsizio** - Viale Giotto n. 11 - Busto Arsizio – VA
- **Sede di Lodi** - Via Massimo D'azeglio n. 20 - Lodi



Il decreto crescita (DL 34/2020) definitivamente convertito in legge (L. 17.07.2020 n. 77) ha disciplinato l'aumento al 110% della detrazione Irpef e Ires per gli interventi di risparmio energetico "qualificato" effettuati nel periodo dall'1.7.2020 al 31.12.2021. In particolare, potranno beneficiare della nuova detrazione Irpef/Ires del 110% interventi cosiddetti trainanti (interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali ed orizzontali; sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti negli edifici unifamiliari o nelle parti comuni degli edifici; interventi di isolamento termico; interventi per la riduzione del rischio sismico). Uno dei chiarimenti che ci fornisce la Guida Ade del 24 luglio 2020 è che se una spesa «trainante» viene effettuata dal condominio sulle parti comuni condominiali, questa può trainare l'agevolazione fiscale anche agli altri interventi dell'ecobonus effettuati da parte dei condòmini sulle singole unità immobiliari del condominio che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, c.d. interventi trainati.

L'impianto del nuovo bonus individua nelle competenze tecniche dei professionisti del settore immobiliare un filtro fondamentale per evitare un uso delle misure agevolative fiscalmente elusivo e addirittura evasivo.

L'apertura del legislatore alle competenze professionali di operatori qualificati, quali sono gli iscritti ai collegi ed ordini professionali, appare un risultato politico di non poco conto che deve essere letto in quell'indirizzo politico secondo il quale la pubblica amministrazione assurga sempre più al ruolo di controllore in ultima istanza di procedure ed attestazioni asseverate da professionisti esperti in materia.

Per la effettiva operatività il decreto rilancio richiede l'emanazione di una pluralità di decreti attuativi. Due decreti attuativi di competenza del Ministro dello Sviluppo economico sono sulla rampa di lancia (ndr al 1° agosto 2020): il decreto requisiti tecnici ed il decreto asseverazioni. Il primo dovrà definire i requisiti tecnici che devono soddisfare gli interventi che beneficiano delle agevolazioni nonché i massimali di costo specifici per singola tipologia di intervento; il secondo, il decreto asseverazioni, dovrà definire i requisiti oggettivi e soggettivi che permetteranno il rilascio delle asseverazioni nonché le modalità di trasmissione delle stesse all'ente

Dalle asseverazioni del bonus 110% nuove opportunità professionali

Dott.

Simone Berti

Dottore Commercialista in Pistoia



pubblico deputato (ENEA).

Mentre la bozza di Decreto requisiti tecnici dovrà acquisire anche il parere di altri ministeri per poi procedere alla necessaria registrazione presso gli organi di controllo, il decreto asseverazioni non necessita di ulteriori pareri e la sua operatività dovrebbe essere vicina.

Al momento di questo contributo, entrambi i decreti sono conosciuti dagli operatori nella loro veste officiosa di “bozze”.

Un primo favor del legislatore nei confronti dei professionisti ordinistici e collegati è presente nel decreto asseverazioni laddove prevede che il “tecnico abilitato” appartenga ad un Ordine o a un Collegio in quanto è prevista la richiesta di apposizione del timbro professionale attestante che lo stesso possieda il requisito dell’iscrizione nell’Albo professionale e di svolgimento della libera professione. Per quanto sopra, una prima lettura della norma, porta a ritenere esclusi tutti i certificatori energetici e più in generale tutti gli asseveratori che non risultano iscritti ad un albo tecnico.

L’asseverazione deve riportare la dichiarazione del massimale della polizza di assicurazione professionale sottoscritta dal professionista: tale polizza, allegata in copia con il documento di riconoscimento, costituisce parte integrante dell’asseverazione stessa. Il massimale della polizza, per esplicita richiesta del DL Rilancio, deve essere adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi. In ogni caso il massimale della polizza non può essere inferiore a euro 500.000.

Per espressa previsione del decreto, non sono considerate valide le polizze di assicurazione stipulate con imprese di assicurazione extracomunitarie o con società di assicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in uno Stato non appartenente all’Unione europea o non aderente allo Spazio economico europeo. E’ invece consentita la stipulazione in coassicurazione.

Il decreto asseverazioni riporta due format: uno per l’asseverazione redatta a fine lavori (comunque sempre necessaria), e uno per l’asseverazione redatta a stato avanzamento lavori.

Come precisato anche in sede di audizione parlamentare dal ministro Patuanelli in data 29 luglio 2020 l’asseverazione redatta a stato di avanzamento dei lavori può essere presentata non più di due volte per ogni intervento ed è comunque seguita, dopo il termine dei lavori, da quella definitiva.

Le asseverazioni saranno sempre trasmesse per via telematica e proprio per questo sarà istituito un apposito portale informatico ENEA tramite cui effettuare il caricamento e l’invio dei documenti.

L’asseverazione è compilata secondo i modelli di cui agli allegati del decreto. La stampa del modello compilato, debitamente firmata in ogni pagina e timbrata sulla pagina finale con il timbro professionale è digitalizzata e trasmessa ad Enea.

L’asseverazione deve essere trasmessa entro 90 giorni dal termine dei lavori, nel caso di asseverazioni che facciano riferimento a lavori conclusi.

Dopo la trasmissione il tecnico abilitato riceve la ricevuta di avvenuta trasmissione che riporta il codice univoco identificativo attribuito dal sistema.

I controlli saranno affidati ad Enea che effettuerà un controllo automatico (per il tramite del portale) al fine di assicurare la completezza della documentazione fornita. In particolare, per ogni istanza, Enea dovrà verificare che sia presente apposita dichiarazione in merito a:

- a) sussistenza dei requisiti soggettivi del beneficiario;
- b) rispondenza di tutti gli interventi ai requisiti tecnici previsti;
- c) sussistenza dei requisiti dell’edificio, tali da farlo rientrare tra quelli agevolabili ai sensi dell’articolo 119 del decreto Rilancio;
- d) per gli eventuali ulteriori interventi di cui all’art. 14 del DL n. 63/2013 (cd. Trainati) siano rispettate le condizioni di cui all’art. 119 decreto rilancio;

- e) congruità degli interventi rispetto ai costi specifici;
- f) corretta e completa compilazione e datazione dell'asseverazione;
- g) nell'asseverazione sia presente il richiamo agli articoli 47, 75 e 76 del decreto DPR n. 445/2000;
- h) presenza della polizza professionale, con adeguato massimale di copertura e comunque, non inferiore a 500 mila euro per la polizza di Assicurazione. Per la polizza assicurativa dovranno essere riportati la società assicuratrice, il numero della polizza, l'importo complessivo assicurato, la disponibilità residua della copertura assicurativa che ovviamente dovrà essere maggiore o uguale all'importo dell'intervento asseverato.

Nei casi in cui l'asseverazione si riferisca a uno stato di avanzamento delle opere per la loro realizzazione, è invece acquisita dichiarazione del tecnico abilitato che asseveri il rispetto dei requisiti tecnici previsti, degli Ape preliminari e dalle caratteristiche tecniche dei componenti acquistati. In caso di esito positivo della verifica Enea rilascia la ricevuta informatica del codice identificativo della domanda che evidenzia la caratteristica di "stato di avanzamento lavori".

Se, infine, una asseverazione relativa ad uno stato di avanzamento lavori non sia seguita da una asseverazione di chiusura lavori entro 48 mesi, Enea comunica la mancata conclusione dei lavori all'Agenzia delle Entrate. Sono sempre ammessi alla detrazione gli oneri per le prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi nonché per le asseverazioni da calcolarsi in base al D.Min. Giustizia 17/06/2016 concernente i parametri per i compensi per le opere pubbliche.

I controlli sulla regolarità delle asseverazioni sono svolti a campione da Enea su almeno il 5% delle asseverazioni trasmesse.

Una particolare attenzione merita l'articolo 6 rubricato come "Sanzioni". Ferma restando l'applicazione di sanzioni penali ove il fatto costituisca reato, il MEF può irrogare ai soggetti che rilasciano attestazioni e

asseverazioni infedeli la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 15.000 per ciascuna attestazione infedele resa. Il MEF, previa audizione dell'interessato, potrà se ritenuti fondati gli accertamenti procedere alla comunicazione all'ordine professionale di appartenenza del tecnico abilitato interessato.

A parere di chi scrive il modello operativo proposto dal decreto rilancio è una occasione storica offerta ai professionisti ai quali è presentata l'occasione per nuovi modelli di business professionali e la possibilità, come categoria, di delineare un scenario futuro molto ambizioso: defilarsi sempre più da semplici intermediari tecnici tra il committente e la pubblica amministrazione ed offrire, quali esperti indipendenti, servizi di asseverazione e certificazione in materie a loro pertinenti.

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE: LE AGEVOLAZIONI FISCALI



ISPEZIONE TELEVISIVA NEI POZZI PER ACQUA

*Dott. Geologo Claudio Viviani
Geologo libero professionista - Ph.D.
presso Dipartimento di Scienze della
Terra "Aldo Desio" Milano*



L'ispezione dei pozzi per emungimento di acqua dal sottosuolo, mediante videocamera è un'operazione ormai entrata nella prassi comune per la manutenzione, la verifica dello stato di consistenza (rispetto delle caratteristiche costruttive e della tipologia del prelievo nei confronti della normativa autorizzativa) e le verifiche strutturali dell'opera stessa. Nella maggior parte dei casi, realizzato il pozzo e verificata la sua funzionalità, ci si dimentica rapidamente dell'opera perché ovviamente non si vede, e si pensa che abbia vita eterna. Non è così; i pozzi necessitano di manutenzione costante. Sono opere, le più diffuse, che permettono di estrarre acqua dal sottosuolo e sono le opere principali da cui si dipartono tutti gli acquedotti delle nostre città. Alcuni pozzi quindi estraggono acqua potabile destinata al consumo umano e pertanto dovrebbero, anzi devono essere sottoposti a regolare manutenzione sia strutturale sia qualitativa. A prescindere tuttavia dall'utilizzo dell'acqua prelevata, ogni pozzo necessita comunque di una manutenzione ordinaria, in quanto è un'opera inserita nel sottosuolo e perennemente a contatto con l'acqua. Tempo indietro si costruivano pozzi con rivestimento in mattoni ed essendo normalmente terebrati a mano avevano grandi diametri per permettere alle persone di lavorare all'interno nella fase di escavazione. Da tempo ormai si è persa questa "arte" costruttiva e pala, piccone e secchiello hanno lasciato il posto alle trivelle meccaniche. terminate le operazioni di perforazione, all'interno del perforo vengono inseriti gli spezzoni di tubazione (camice) che progressivamente saldati (a volte anche avvitati per diametri piccoli) vanno a costituire il pozzo definitivo. Gli spezzoni sono prevalentemente "ciechi" cioè non permettono l'ingresso dell'acqua all'interno del pozzo e in parte "filtranti" attraverso cui l'acqua entra nel pozzo. I materiali con cui vengono realizzate le camice sono di varia natura; si va dall'acciaio inox, a diverse tipologie di PVC passando da quelli più diffusi in ferro (acciaio al carbonio, catramato o zincato) soprattutto datati in termini di costruzione. Tra le problematiche più diffuse che possono essere riscontrate mediante l'ispezione televisiva, l'integrità strutturale della camicia del pozzo, risulta essere quella più diffusa. La camicia di un pozzo (in metallo), può essere sottoposta a fenomeni di corrosione e/o incrostazione (fig. 1), due fenomeni che sebbene legati tra di loro sono di natura diversa. L'acqua di falda intercettata dal pozzo può risultare incrostante, corrosiva o addirittura indurre contemporaneamente sia corrosione che incrostazione. Le incrostazioni (fig. 2) sono depositi di materiale solido sulle tubazioni; possono essere scaglie, fangose e gelatinose. Sono generalmente dovute alla precipitazione di carbonati e solfati (Ca, Mg), da composti (idrossidi) del Ferro e del Manganese, oppure dovute all'attività di ferrobatteri. I ferrobatteri sono un gruppo di microrganismi aerobi che ottengono carbonio dal biossido di carbonio (CO₂) e ricavano l'energia per il proprio metabolismo dall'ossidazione, per via enzimatica, del ferro dallo stato ferroso (Fe²⁺) a quello allo stato ferrico (Fe³⁺). Attenzione: se si ha

una incrostazione diretta dovuta alla liberazione dell'anidride carbonica, allora tutti i materiali con cui si realizzano le camicie (anche quelli in PVC) sono soggetti a tale inconveniente. La corrosione invece è un processo elettrochimico nel quale il metallo (es. Ferro) viene trasformato nel suo ossido (ruggine). Il risultato di questo processo è il consumo di metallo e la formazione di ossido. I fattori più importanti che influenzano la corrosione sono: la presenza di ossigeno e altri gas disciolti nell'acqua: la conducibilità (salinità) e i solidi sospesi: l'alcalinità e l'acidità (acque acide o neutre $\text{pH} \leq 7$, attaccano il metallo e rimuovono il film di ossido che protegge il metallo stesso; acque alcaline $\text{pH} > 8,5$ favoriscono la formazione di un film protettivo); la velocità dell'acqua: la temperatura: i batteri. Non si deve poi confondere la corrosione con l'erosione: la prima è un processo di natura chimica, mentre la seconda è di natura meccanica. In generale la corrosione crea superfici ruvide mentre l'erosione crea superfici lisce; questa avviene dove l'acqua ha una grande velocità e possiede un elevato carico solido (sabbie e limi). Corrosione ed incrostazioni fanno diminuire sensibilmente l'efficienza idraulica dei pozzi e tendenzialmente portano alla rottura e/o foratura della camicia del pozzo (fig. 3) soprattutto lungo le zone di maggiore debolezza quali le saldature, le spirature e i tratti filtranti. Se durante le operazioni di emungimento si registra un drastico abbassamento del livello dinamico (livello dell'acqua all'interno del pozzo durante l'emungimento) rispetto a quello medio iniziale registrato durante il collaudo del pozzo, mentre il livello statico (senza emungimento di acqua) rimane pressoché su normali valori, allora è possibile che il fenomeno dell'incrostazione sia già in uno stadio avanzato e quindi è necessario intervenire sul pozzo stesso. Le videocamere ad immersione, come detto, sono un ottimo sistema per verificare le condizioni interne di qualsiasi pozzo per acqua. La tecnologia in questi ultimi anni ha fatto passi da gigante e le videocamere hanno raggiunto un grado di risoluzione elevato anche quando vengono immerse in acqua. Sono calate nei pozzi tramite un cavo ed una arganella manuale e/o motorizzata. La testa della videocamera è ovviamente impermeabile; alcune semplici, altre più sofisticate con



possibilità di rotazione a 360° per una visione di maggiore dettaglio. Tuttavia per analizzare correttamente un pozzo è necessario seguire alcuni accorgimenti tecnici. Innanzitutto ovviamente è necessario che la camicia (il pozzo) sia completamente libera dall'apparato di emungimento, cioè dalla pompa ad immersione (se presente) e dalle relative tubazioni di collegamento che impedirebbero la discesa della telecamera nel pozzo stesso a meno che quest'ultimo non sia di grande diametro e ci sia sufficiente spazio tra le pareti del pozzo e l'apparato di emungimento

per far passare la telecamera stessa. La rimozione dell'apparato di emungimento (comprensivo di quello elettrico se presente, quali sonde di livello piezometrico) è una operazione che viene fatta con largo anticipo rispetto dell'esecuzione della videoispezione. Questo perché l'estrazione dell'apparato stesso determina una certa turbolenza mettendo in movimento una grande quantità di materiale in sospensione che si distacca dalle pareti interne del pozzo. E' necessario quindi che la sedimentazione (sul fondo del pozzo) del materiale in sospensione sia completa; più l'acqua è limpida, più la videoispezione risulterà essere nitida e precisa; il processo di sedimentazione può durare anche qualche giorno e non sempre si arriva alla completa chiarificazione dell'acqua. Le riprese vengono registrate su apparato informatico in cui è possibile inserire (anche a video) tutte le informazioni necessarie compresa la profondità

di discesa. Le parti da ispezionare con maggiore cura e dettaglio sono le zone di saldatura soprattutto ai passaggi tra tubazione cieca e tubazione filtrata. Occorrerà poi valutare attentamente le zone corrose e incrostate (fig. 4 e fig. 5); eventuali rotture "passanti" della camicia sono facilmente ricontrabili in quanto si riesce a vedere ed indentificare anche il materiale esterno alla camicia stessa. Dall'analisi della registrazione effettuata si potrà quindi valutare le condizioni strutturali del pozzo, decidere e programmare eventuali interventi di manutenzione, sostituzione e ripristino del pozzo stesso per renderlo di nuovo efficiente. Una costante e corretta manutenzione del pozzo permette di allungare la vita stessa dell'opera di prelievo di acqua dal sottosuolo.

**Fig.1**

Interno di un pozzo, si osservano le due tubazioni di mandata collegate alle pompe (in alto) e sulle pareti laterali sono ben visibili diffuse incrostazioni (fuori acqua)

**Fig.2**

Interno di un pozzo alla profondità di -35,90 metri (in acqua), sulle pareti laterali sono ben visibili diffuse incrostazioni

**Fig.3**

Parete laterale (in acqua) di una camicia con evidente rottura che permette la visione del terreno (ghiaione) circostante esterno

**Fig.4**

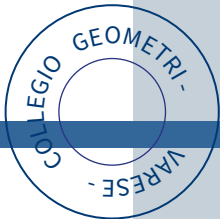
Fondo di un pozzo (in acqua) con parete laterale notevolmente incrostata

**Fig.5**

Tratto di camicia filtrante(in acqua): le aperture (verticali) sono completamente occluse da incrostazioni



AGGIORNAMENTO
ALBO PROFESSIONALE



ALBO PROFESSIONALE

CANCELLATI

consiglio 23 gennaio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num. Iscriz
SARTORELLI	LORETA	Sondrio	18/08/1949	Via Corridoni 39	Varese	VA	1225
MINCHILLO	MICHELE	San Poalo di Civitate (FG)	03/02/1941	Via M.L.King 16	Saronno	VA	1764
PIANTANIDA	MARIO	Milano	14/04/1957	Via al Parco 16	Cardano al Campo	VA	1661
PAVANELLO	GIORGIA	Varese	27/03/1994	Via Litta 14	Gavirate	VA	3929
DE TURRIS	FRANCESCO	Napoli	13/03/1953	Via S.G. Bosco 24/p	Somma Lombardo	VA	3369
ANTONELLI	VALERIO	Brescia (VA)	14/02/1947	Via Buonarroti 8	Brescia	VA	1083
CATTOLIO	PAOLA	Somma Lombardo (VA)	12/02/1983	Via Sardegna 7	Magnago	MI	3447
BONARDI	GIORDANO	Varese	02/07/1944	Via Corridoni 43	Varese	VA	1102
INTROINI	PAOLO	Gallarate (VA)	05/08/1957	Via degli Orsini 18	Gallarate	VA	1711
MAZZOLINI	GIUSEPPE	Varese	06/06/1948	Via Fior D'Alpe 5	Varese	VA	1773
GROPPELLI	MASSIMILIANO	Varese	23/03/1968	Via Fornaci 36	Besano	VA	2717
SOMMARUGA	VINCENZO	Cassano Magnago (VA)	15/03/1948	Via Bonicalza 23	Cassano Magnago	VA	1410
ASPESI	TULLIO	Varese	24/11/1959	Via Fornaci 17/i	Besano	VA	1937
CAROLLO	LUIGI	Busto Arsizio (VA)	25/06/1960	Via San Eufemia 13	Lascari	PA	1875
ANTONINO	MARCO	Somma Lombardo (VA)	13/04/1979	Via Canottieri 29	Somma Lombardo	VA	3598
BONAVETTI	DOMENICO	Varese	31/10/1958	V.Ferrari Cardinale Andrea22	Varese	VA	3834

consiglio 12 febbraio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num. Iscriz
MIATELLO	SIMONE	Luino (VA)	03/08/1984	Via Matteotti 2	Rancio Valcuvia	VA	3591

consiglio 02 aprile 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num. Iscriz
CANDILORO	RENZO	Varese	12/10/1952	Via Manzoni 105	Venegono Inferiore	VA	2681
RINALDO	MONICA	Angera (VA)	11/04/1985	Corso Sempione 2	Busto Arsizio	VA	3504
RAMPINI	ANGELO	Marnate (VA)	16/10/1930	Via L.Don Spotti 98	Marnate	VA	534
CAVERZASI	SAMUELE	Varese	17/08/1994	Via alle Fornaci 9	Arcisate	VA	4007
BUOSO	LORENZO	Varese	09/08/1989	Via Martiri della libertà 19	Laveno Mombello	VA	3993

Il Presidente geometra Claudia Caravati comunica che alla data del 17.06.2020 il totale dei geometri iscritti è di n. 1420 di cui 201 donne geometra.
Totale praticanti con tirocinio in corso alla data del 17.06.2020 n. 90

consiglio 08 maggio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num. Iscriz
nessuno							

consiglio 28 maggio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num. Iscriz
CROCI	FRANCESCO	Cantù (CO)	02/09/1988	Via Monte Rosa 3/b	UBOLDO	VA	4008
CAMPAGNOLO	ERIKA	Milano	20/03/1992	Via Cascine 20	CITTIGLIO	VA	3894
CARABELLI	GIANLUIGI	Carnago (VA)	24/03/1952	Via Giusti 3	CARONNO VARESI	VA	1424





ALBO PROFESSIONALE

ISCRITTI

consiglio 23 gennaio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num. Iscriz
CAVERZASI	SAMUELE	Varese	17/08/1994	Via alle Fornaci 9	Arcisate	VA	4007
CROCI	FRANCESCO	Cantù (CO)	25/08/1977	Via Monte Rosa 3/b	Uboldo	VA	4008
CASTIGLIA	GIANLUCA	Varese	17/08/1994	Via Vivirolo 25/a	Varese	VA	4009
BADI	MICHELE	Varese	18/03/1998	V, Montegrino 11/g	Luino	VA	4010
GASTOLDI	LUCA	Varese	11/11/1996	Via Pasubio 32	Azzate	VA	4011
MATTAINI	CHRISTIAN	Gallarate (VA)	24/09/1996	Via 1° maggio 12/1	Casorate Sempione	VA	4012
LO PRESTI	MAURO	Varese	22/02/1984	Via Padania 3	Tradate	VA	4013

consiglio 12 febbraio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscriz
PICARELLI	STELLA	Tradate (VA)	26/10/1985	Via Gran Sasso 6	Lonate Ceppino	VA	4014
BONETTI	SIMONE	Tradate (VA)	05/01/1981	Via Turconi 28/k	Cantello	VA	4015
BIANCHI	ANDREA	Como	09/04/1995	Via San Pietro 134	Caronno Pertusella	VA	4016
POSSONI	STEFANO	Busto Arsizio(VA)	29/06/1994	Via Genova 11	Solbiate Olona	VA	4017
FORNI	FABIO	Angera (VA)	13/12/1983	Via Roma 64	Ranco	VA	4018

consiglio 02 aprile 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscriz
GHELLERE	DANIELE	Angera (VA)	12/07/1994	Via del Poligono 35	Varese	VA	4019
TONIOLO	MATTEO	Gallarate (VA)	07/09/1998	Via Roma 469/2	Mercallo	VA	4020
MIOTTI	ALBERTO	Gallarate (VA)	21/03/1998	Via Venegoni 33	Cassano Magnago	VA	4021

consiglio 08 maggio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscriz
BOLOGNESI	MATTEO	Como	25/05/1991	Via della Stria 6	Tradate	VA	4022
BRESCIANI	GIANMARCO	Luino (VA)	17/01/1993	Via le Roma 25	Agra	VA	4023
PAROLO	MATTEO	Cittiglio (VA)	16/03/1980	Via Appennini 11	Cocquio Trevisago	VA	4024

consiglio 28 maggio 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscriz
nessuno							

consiglio 17 giugno 2020

Cognome	Nome	Luogo Nascita	Data Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Num Iscriz
nessuno							

REGISTRO PRATICANTI

CANCELLATI

consiglio 23 gennaio 2020

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nasc.	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
MAFFE'	MATTIA	21/10/1998	Legnano	MI	Geom.	GROPPELLI	MASSIMILIANO	VA

consiglio 12 febbraio 2020

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nasc.	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
nessuno								

consiglio 02 aprile 2020

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nasc.	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
nessuno								

consiglio 08 maggio 2020

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nasc.	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
nessuno								

consiglio 28 maggio 2020

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nasc.	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
CASTELLI	STEFANO	04/12/1998	Gallarate	VA	Architetto	FRANZI	GUIDO	VA
BIGNOTTI	ANDREA	04/05/1995	Cuggiono	MI	Architetto	FERRARINI	PATRIZIA	VA

consiglio 17 giugno 2020

Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Prov Nasc.	Titolo Prof	Cognome Prof	Nome Prof	Prov Prof
NANIA	VALENTINA	20/07/1999	Cittiglio	VA	Architetto	RASETTI	LUCA	VA
PLEBANI	VALERIA	19/07/1999	Varese	VA	Geometra	RIZZIERI	ROBERTO	VA
MASCI	LUCA	15/01/1998	Milano	MI	Archietto	LUINI	LORENZO	VA



REGISTRO PRATICANTI

ISCRITTI

consiglio 23 gennaio 2020

Num Iscriz.	Cognome	Nome	D. Nascita	L. Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3777	DI LASCIO	DANIELE	14/01/2001	Gallarate (VA)	Via del Don 14	Lonate Pozzolo	VA	GRAVINA	MASSIMO	LONATE POZZOLO	VA	Geometra
3778	LOMBARDI	MICHELE	04/02/1998	Saronno (VA)	Via Buonarroti 33	Villa Cortese	MI	ALBERTI	FAUSTO	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra
3779	MAININI	LUCA	21/08/2020	Tradate (VA)	Via Stoppani 7	Magnango	MI	PRAMMA	GIOVANNI	BUSTO ARSIZIO	VA	Geometra
3780	GULLA'	MIRCO	31/03/1999	Angera (VA)	Via Dante 4	Jerago con Orago	VA	CASSINELLI	MARCO	JERAGO CON ORAGO	VA	Ingegnere
3781	CARAVAGGI	SIMONE	07/06/2000	Cittiglio (VA)	Via Pampagnana 5	Besozzo	VA	MAFFEI	ANDREA	BESOZZO	VA	Architetto
3782	MASCI	LUCA	15/01/1998	Milano	Via Caianello 6	Milano	MI	LUINI	LORENZO	BESNATE	VA	Ingegnere

consiglio 12 febbraio 2020

Num Iscriz.	Cognome	Nome	D. Nascita	L. Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
nessuno												

consiglio 02 aprile 2020

3783	SALA	LUCA	11/01/1998	Milano	Via Augusta 71/a	Busto Arsizio	VA	BIANCHI	ALBERTO	Tradate	VA	Geometra
3784	NOSEDA	CARLO KIZI	17/02/1994	Kampala (Uganda)	Via F. Pedotti 2	Laveno Mombello	VA	NOSEDA	FRANCO	Varese	VA	Geometra

consiglio 08 maggio 2020

Num Iscriz.	Cognome	Nome	D. Nascita	L. Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
Num Iscriz.	Cognome	Nome	D. Nascita	L. Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof

consiglio 28 maggio 2020

Num Iscriz.	Cognome	Nome	D. Nascita	L. Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
nessuno												

consiglio 17 giugno 2020

Num Iscriz.	Cognome	Nome	D. Nascita	L. Nascita	Indirizzo	Comune	Prov	Cognome Prof	Nome Prof	Comune Prof	Prov Prof	Collegio Prof
3785	ZANZI	MARCO	11/08/2000	Varese	Via Copelli 19	Luino	VA	ZANZI	GIANCARLO	Luino	VA	Geometra
3786	BRIATICO	THOMAS	11/06/2000	Gallarate (VA)	Via A.Di Dio 11	Gallarate	VA	CACCARO	ANDREINO	Casorate Sempione	VA	Geometra



IL SEPRIO

IL SEPRIO - INFO
PERIODICOD’INFORMAZIONEEDITECNICADELCollegiodei
GEOMETRIEOMETRILAUREATIDELLAProvinciadiVARESE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via SAN MICHELE, 2/B
21100 VARESE
TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341
WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.VA.IT
PEC: COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI VARESE
N. 673 DEL 13-09-1994

DIRETTORE RESPONSABILE
GEOMETRA CLAUDIA CARAVATI

SEGRETERIA DI REDAZIONE
SEGRETERIADELCollegiodeiGEOMETRIEOMETRI
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

COMITATO DI REDAZIONE
GEOMETRA LUCIA CARDANI
CONSIGLIERE REFERENTE
GEOMETRA DAVIDE MARTIGNONI
CONSIGLIERE

GRAFICA EDITING ED IMPAGINAZIONE
GEOMETRA LUCIA CARDANI

GLI ARTICOLI INVIATI PER LA PUBBLICAZIONE SONO SOTTOPOSTI ALL’ESAME DEL COMITATO DI REDAZIONE. LE OPINIONI, EVENTUALMENTE ESPRESSE IN ESSI, RISPECCHIANO ESCLUSIVAMENTE IL PENSIERO DELL’AUTORE, NON IMPEGNANDO DI CONSEGUENZA LA RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DI REDAZIONE. E’ CONSENTITA LA RIPRODUZIONE DEGLI ARTICOLI CITANDO LA FONTE.

IL SEPRIO È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AGLI ISCRITTI ALL’ALBO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI VARESE, AL CNG, ALLA CIPAG, AI COLLEGI DEI GEOMETRI D’ITALIA, AI CONSIGLIERI DEI COLLEGI DEI GEOMETRI, ALL’AGENZIA DEL TERRITORIO DELLA LOMBARDIA, AGLI ORDINI PROFESSIONALI TECNICI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA PROVINCIA DI VARESE, ALLE COMUNITÀ MONTANE, AGLI ISTITUTI TECNICI PER GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VARESE, ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE, AI VIGILI DEL FUOCO DI VARESE, ALLA REGIONE LOMBARDIA, ASSOCIAZIONE COMMERCianti DI VARESE, AI PRATICANTI GEOMETRI, BANCHE ED ASSICURAZIONI, DITTE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI, ECC., PER

UNA DISTRIBUZIONE DI CIRCA 2700 INDIRIZZI.

PUBBLICITÀ
PER LA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAURATI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Via SAN MICHELE, 2/B
21100 VARESE
TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341
WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.VA.IT

TARIFFE PUBBLICITARIE
RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE DE “IL SEPRIO” O PRESSO LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO.

SE INTERESSATI POTRETE PRENDERE APPUNTAMENTO CON LA REDAZIONE, CONTATTANDO LA SEGRETERIA DEL COLLEGIO, PER CONCORDARE IMPAGINAZIONE, GRAFICA, ECC., OVVERO PARTICOLARI SPECIFICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E/O SERVIZI.

LE CONVENZIONI PER I PRATICANTI

GLI ISCRITTI CHE VOGLIONO SVOLGERE TIROCINIO NELLE SEDI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI VARESE, POSSONO CHIEDERE INFORMAZIONI SULLE SINGOLE CONVENZIONI A:

SEGRETERIA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE
VIA SAN MICHELE, 2/B - 21100 VARESE - - TEL.:0332.232.122 – FAX.:0332.232.341

WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.VA.IT - PEC:COLLEGIO.VARESE@GEOPEC.IT

ENTI IN CONVENZIONE

